



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMOELETTRICA
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
72020 Tuturano (BR) Località Cerano
Fax +39 080 5249704



PRO/AdB-PT/PCA/UB-BR/EAS



Raccomandata AR
Spett.le
REGIONE PUGLIA
Assessorato Ecologia e Ambiente
Piazza Moro, 37
70100 BARI (BA)

Raccomandata AR
Spett.le
PROVINCIA BRINDISI
Servizio Ambiente
Piazza Santa Teresa, 2
72100 Brindisi (BR)

Raccomandata AR
Spett.le
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA (RM)

Raccomandata AR
Egregio
SINDACO DEL
COMUNE BRINDISI
Piazza Matteotti
72100 Brindisi (BR)

Raccomandata AR
Spett.le
ARPA PUGLIA
Provinciale di Brindisi
Via G.M. Galanti, 16
72100 BRINDISI (BR)

Oggetto: Centrale Federico II - Unità 1, 2, 3 e 4.
Programma di verifica annuale delle emissioni gassose in atmosfera, si sensi dell'Allegato VI alla Parte Quinta del DLgs 03/04/2006 n° 152.

Vi trasmettiamo con la presente il programma di verifica delle emissioni gassose in atmosfera previsto per l'anno 2008.

Il presente piano si svolgerà conformemente al protocollo approvato da Provincia, ARPA e ISS, nella riunione del 20/05/2003, presso la Centrale Termoelettrica Federico II.

1/2





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMOELETTRICA
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
72020 Tuturano (BR) Località Cerano
Fax +39 080 5249704

Le campagne di misura saranno condotte con le unità in assetto 100% carbone.

Il calendario delle verifiche è di seguito riportato:

- gruppo 2
dal 03/3 al 14/03
- gruppo 4
dal 19/05 al 30/05
- gruppo 3
dal 16/06 al 27/06
- gruppo 1
dal 14/07 al 25/07

Eventuali variazioni del programma Vi saranno comunicate con congruo anticipo.

Cordiali saluti.

Antonino Ascione
IL RESPONSABILE

Id. 1384925

2/2



Cliente ENEL GEM

Oggetto Centrale FEDERICO II (Brindisi Sud) - Programma di caratterizzazione delle emissioni aerodisperse di microinquinanti per l'anno 2008

Ordine e-mail ing. Baio del 11.02.2008

Note

La parziale riproduzione di questo documento è permessa solo con l'autorizzazione scritta del CESI.

N. pagine 10 **N. pagine fuori testo**

Data 11.02.2008

Elaborato ISMES AMB GIM S. Filippini

Verificato ISMES AMB GIM M. Sala

Approvato ISMES AMB A. Fiore

Mod. RISM v. 02

Indice

1	PREMESSA E SCOPI	3
2	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – LIMITI	3
3	PIANO SPERIMENTALE	7
4	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI.....	8
4.1	Determinazione della concentrazione dei metalli in tracce	8
4.2	Determinazione della concentrazione di bromuri, fluoruri, ammoniaca e cloruri.....	8
4.3	Determinazione IPA e PCDD/PCDF.....	9
4.4	Determinazione delle SOV.....	9
5	PROGRAMMA TEMPORALE TIPICO DI ESECUZIONE DELLE CARATTERIZZAZIONI.....	10

STORIA DELLE REVISIONI

Numero revisione	Data	Protocollo	Lista delle modifiche e/o dei paragrafi modificati
0	11.02.2008	A8004434	Prima emissione

1 PREMESSA E SCOPI

ENEL Produzione ha incaricato CESI S.p.A. per la redazione del piano di monitoraggio e per l'esecuzione delle attività di misura dei microinquinanti organici ed inorganici alle emissioni delle Unità Termoelettriche della centrale ENEL Federico II (Brindisi Sud).

Il presente documento descrive il piano di monitoraggio "tipo" che sarà condotto su ciascuna sezione termoelettrica. Il piano sarà eseguito conformemente a quanto effettuato e concordato negli anni precedenti tra i rappresentanti di ENEL - Produzione e i rappresentanti di ISS, PMP/ASL/BR1 e Provincia di Brindisi.

Il prelievo e l'analisi dei fumi al fine della determinazione delle concentrazioni degli inquinanti convenzionali: biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), particolato, oltre che dell'ossigeno (O₂) necessario alla loro normalizzazione, sono invece effettuati in continuo dal Sistema di Misura delle Emissioni (SME) in dotazione alla Centrale, realizzato e tarato in conformità a quanto previsto nel DM 21.12.95 "Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali" e a quanto previsto al punto 3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del DLgs 3 aprile 2006 n°152.

Durante la caratterizzazione, le Unità interessate saranno condotte secondo il normale programma di esercizio richiesto dal GRTN e la caratterizzazione annuale sarà eseguita in assetto di combustione a tutto carbone.

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO - LIMITI

I riferimenti normativi che permettono di definire per le emissioni in esame i valori limite applicabili, i metodi di misura e di verifica del rispetto degli stessi limiti, sono i seguenti:

- D.P.R. 203 del 24.05.88;
- Decreto del Ministero dell'Industria e del Commercio e Artigianato del 18.05.90 di interventi di risanamento ambientale della centrale termoelettrica ENEL di Brindisi Sud;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 12.07.90 "Linee Guida per il contenimento delle Emissioni" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 21.12.95 "Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 25.09.92 "Disciplina delle emissioni di nichel";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 25.08.2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203".
- Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 "Norme in materia ambientale"

In Tabella 1 sono indicati i limiti attualmente applicabili per i quattro macroinquinanti e le relative basi temporali di riferimento attualmente in vigore.

Tabella 1 – Limiti applicabili

Composto	Limite applicabile (mg/Nm ³ rif. al gas secco all'O ₂ di rif.)	Base temporale di riferimento	Norma di riferimento
SO ₂	400	media mobile di 30 giorni	DM 18.5.90
NO _x	200	media mobile di 30 giorni	DM 18.5.90
CO	250	media mensile	DM 12.7.90
Polveri	50	media mobile di 30 giorni	DM 18.5.90

I suddetti limiti sono riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi pari al 6% per i combustibili solidi adottati (carbone).

Per le altre sostanze non esplicitamente citate, si fa riferimento agli art. 271 e 273 del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale".

In particolare, in accordo ai comma 2 e 15 dell'art. 271, al comma 3 dell'art 273 del suddetto DLgs, tenuto conto degli accordi vigenti tra ENEL e ISS, PMP/ASL/BR1 e Provincia di Brindisi, si mantengono i seguenti riferimenti

Tab. 2-I - sostanze inorganiche che si presentano sotto forma di gas o vapore

COMPOSTO	LIMITE mg/Nm ³
Cloro	5
Idrogeno solforato	5
Bromo e suoi composti espressi come acido bromidrico	5
Fluoro e suoi composti espressi come acido fluoridrico	5
Ammoniaca e composti a base di cloro espressi come HCl	100

Tab. 2-II - sostanze organiche volatili e monossido di carbonio

COMPOSTO	LIMITE mg/Nm ³
CO	250
SOV espresse come Carbonio totale	300

**Tab. 2-III - sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene
(Tabella A1)**

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Asbesto	Arsenico e suoi composti	Acrlonitrile
Benzo(a)pirene	Cromo (VI) e suoi composti	Benzene
Berillio e i suoi composti	Cobalto e suoi composti	1,3-Butadiene
Dibenzo(a,h)antraccene	3,3-Diclorobenzidina	1-Cloro-2,3-Epossipropano (epicloridina)
2-Naftilammina e sali	Dimetilsolfato	1,2-Dibromocetano
Benzo(a)antracene	Etilenimmina	1,2-Epossipropano
Benzo(b)fluorantene	Nichel e suoi composti ^(*)	1,2-Dicloroetano
Benzo(j)fluorantene	4-Aminobifenile e sali	Vinile cloruro
Benzo(k)fluorantene	Benzidina e suoi sali	1,3 Dicloro-2-Propanolo
Dibenzo(a,j)acridina	4,4'-Metilen bis (2 Cloroanilina) e suoi sali	Clorometil (Metil) Etere
Dibenzo(a,h)acridina	Dietilsolfato	N,N-Dimetilidrazina
Dibenzo(a,e)pirene	3,3'-Dimetilbenzidina e sali	Idrazina
Dibenzo(a,h)pirene	Esametilfosfotriamide	Ossido di etilene
Dibenzo(a,i)pirene	2 Metilaziridina	Etilentiourea
Dibenzo(a,l)pirene	Metil ONN Azossimetile Acetato	2-Nitropropano
Dimetilnitrosamina	Sulfallate	Bis-Clorometiletere
5-Nitroacenaftene	Dimetilcarbamoicloruro	3-Propanolide
2-Nitronaftalene	3,3'-Dimetossibenzidina e sali	1,3 Propansultone
1-Metil-3Nitro-1-Nitrosoguanidina		Stirene Ossido
LIMITE CLASSE I: 0.1 mg/Nm³ ^(*)	LIMITE CLASSE II: 1 mg/Nm³ ^(*)	LIMITE CLASSE III: 5 mg/Nm³ ^(*)
LIMITE CLASSI I+II: 1 mg/Nm³		
LIMITE CLASSI I+II+III: 5 mg/Nm³		

^(*) il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe

^(**) riferito alle emissioni in atmosfera nella forma respirabile ed insolubile

**Tab. 2-IV - sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate
(tabella A2)**

CLASSE I	CLASSE II
Policlorodibenzodiossine	Policlorobifenili
Policlorodibenzofurani	Policlorotrifenili
	Policloronaftaleni
LIMITE CLASSE I: 0.01 mg/Nm³ ^(*)	LIMITE CLASSE II: 0.5 mg/Nm³ ^(*)

^(*) il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe

**Tab. 2-V - sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere
(TABELLA B)**

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Cadmio e suoi composti	Selenio e suoi composti	Antimonio e suoi composti
Mercurio e suoi composti	Tellurio e suoi composti	Cianuri
Tallio e suoi composti	Nichel e i suoi composti, espressi come Ni in forma di polvere	Cromo (III) e suoi composti
		Manganese e suoi composti
		Palladio e suoi composti
		Piombo e suoi composti
		Platino e suoi composti
		Quarzo in polvere, se sotto forma di Silice cristallina
		Rame e suoi composti
		Rodio e suoi composti
		Stagno e suoi composti
		Vanadio e suoi composti
LIMITE CLASSE I: 0.2 mg/Nm³(*)	LIMITE CLASSE II: 2 mg/Nm³(*)	LIMITE CLASSE III: 10 mg/Nm³(*)
LIMITE CLASSI I+II: 2 mg/Nm³		
LIMITE CLASSI I+II+III: 10 mg/Nm³		

(*) *il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe*

3 PIANO SPERIMENTALE

Le sostanze elencate nelle precedenti tabelle, in relazione sia ai limiti imposti che ai bassi livelli che si riscontrano nelle emissioni da impianti termoelettrici, vengono genericamente indicate come "microinquinanti" organici o inorganici.

La scelta dei microinquinanti da determinare al fine della caratterizzazione delle emissioni, è effettuata in accordo al criterio di quantificare le sostanze, tra quelle indicate nelle tabelle del precedente paragrafo, di cui si può supporre la presenza nelle emissioni della centrale in concentrazioni di qualche interesse in rapporto ai limiti di legge ed ai combustibili utilizzati.

Nel caso specifico, si ripropone lo stesso spettro di indagine del 2005 e degli anni precedenti, per altro già più esteso rispetto a quello di norma previsto per impianti similari alimentati a carbone.

Le sostanze rilevate saranno pertanto le seguenti:

- Arsenico, Berillio, Cromo(VI), Cobalto, IPA: *Benzo[a]antracene*, *Benzo[b]fluorantene*, *Benzo[j]fluorantene*, *Benzo[k]fluorantene*, *Benzo[a]pirene*, *Indeno[1,2,3-cd]pirene*, *Dibenzo[a,h]antracene*, *Dibenzo[a,l]pirene*, *Dibenzo[a,e]pirene*, *Dibenzo[a,i]pirene*, *Dibenzo[a,h]pirene* (sostanze cancerogene e/o teratogene). L'elenco degli IPA comprende quelli di interesse tossicologico elencati nel rapporto ISTISAN 97/35 e richiamati nel DM 25 agosto 2000 (Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203);
- Cadmio, Mercurio, Selenio, Nichel, Cromo(III), Piombo, Rame, Tellurio, Palladio, Platino, Rodio, Antimonio e Vanadio (sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere);
- Fluoro ed i suoi composti, bromo ed i suoi composti, cloro e composti a base di cloro (cloruri), per quanto concerne le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore;
- Ammoniaca;
- SOV;
- PCDD/PCDF. Per questi si fa riferimento all'elenco ed ai fattori di tossicità equivalente indicati nella Direttiva europea 94/67/CE e nei DM 503/97 e 124/2000, riassunti nel seguente prospetto

Composto	Fatt. tossicità equivalente	Composto	Fatt. tossicità equivalente
2,3,7,8 Tetraclorodibenzodiossina	1	2,3,7,8 Tetraclorodibenzofurano	0,1
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzodiossina	0,5	2,3,4,7,8 Pentaclorodibenzofurano	0,5
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzodiossina	0,1	1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzofurano	0,05
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzodiossina	0,1	1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzofurano	0,1
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzodiossina	0,1	1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzofurano	0,1
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzodiossina	0,01	1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzofurano	0,1
1,2,3,4,6,7,8,9 Octaclorodibenzodiossina	0,001	2,3,4,6,7,8 Esaclorodibenzofurano	0,1
		1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzofurano	0,01
		1,2,3,4,7,8,9 Eptaclorodibenzofurano	0,01
		1,2,3,4,6,7,8,9 Octaclorodibenzofurano	0,001

Le metodologie di campionamento ed analisi adottate sono descritte nei paragrafi seguenti.

I punti di campionamento sono posti sui condotti nel tratto rettilineo verticale della ciminiera, a quota 65 metri.

Durante le misure le unità termoelettriche saranno condotte in condizioni stazionarie e nel tipico assetto di esercizio. Si effettueranno due campionamenti (1 + replicato) ed analisi su tutti i parametri previsti.

Al fine di fornire un corredo informativo ai risultati delle prove eseguite, nel corso di ciascuna prova, saranno misurati e registrati a cura del personale di impianto i parametri di funzionamento della sezione termoelettrica (potenza generata, portate combustibile, temperatura fumi, ecc.) e saranno altresì resi disponibili i valori delle concentrazioni degli inquinanti convenzionali: biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), particolato, oltre che dell'ossigeno (O₂) necessario alla loro

normalizzazione, rilevati in continuo dal Sistema di Misura delle Emissioni (SME) in dotazione alla Centrale di Brindisi Sud..

4 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI

4.1 Determinazione della concentrazione dei metalli in tracce

Il campionamento dell'effluente gassoso in emissione per la determinazione dei metalli in tracce sarà effettuato mediante prelievi isocinetici in accordo alla norma VDI n° 3868 parte I (metalli in generale) e UNI EN 13211 (specifica per il mercurio). Il gas aspirato e depolverato è fatto gorgogliare attraverso soluzioni acide ed ossidanti che garantiscono il trattenimento dei metalli presenti anche nella fase gassosa.

Il sistema di campionamento è costituito da un ugello di prelievo disposto parallelamente alla direzione del flusso e, in serie ad esso, da un filtro piano in fibra di quarzo. Ugelli e sonda sono in titanio. Dopo la filtrazione, la linea di prelievo è suddivisa, tramite raccordi, in tre parti: due linee prevedono i sistemi di assorbimento (il primo per il solo mercurio, il secondo per gli altri metalli) e sono entrambe costituite da gorgogliatori in vetro ad alta efficienza, un separatore d'umidità (colonna di gel di silice) e, per ognuna delle due linee da una pompa di aspirazione seguita da un contatore volumetrico del gas campionato; sulla terza linea è posizionato il solo sistema di aspirazione preceduto da un separatore di umidità. La portata di aspirazione al filtro è quindi determinata dalla somma delle tre portate; con questo sistema è pertanto possibile mantenere la portata attraverso il sistema degli assorbitori relativamente bassa, così da ottenere un tempo di permanenza del gas a contatto con le soluzioni assorbenti sufficiente alla completa solubilizzazione dei composti inorganici, e permettere contemporaneamente il mantenimento di condizioni isocinetiche di prelievo.

Lo schema del sistema di campionamento garantisce l'integrità del campione per le seguenti ragioni:

- la sonda è inerte perché essendo completamente realizzata in titanio esclude contaminazione dell'eventuale condensa con il materiale della sonda;
- al termine del prelievo tutto il treno di campionamento è lavato e le soluzioni e tutti gli altri supporti di campionamento raccolti vengono destinati alle analisi.

Durante il campionamento viene mantenuta sotto controllo la velocità e la temperatura dei fumi nel condotto, tramite tubo di Darcy e termocoppia posti in prossimità del punto di prelievo.

L'analisi dei metalli sarà effettuata sul particolato raccolto, sulle soluzioni di assorbimento e sui lavaggi, mediante l'utilizzo della spettrometria di massa con sorgente al plasma (ICP-MS) e della spettrometria di assorbimento atomico con generazione di idruri (FI/HG/AAS).

L'analisi dei metalli sulla polvere viene effettuata in analogia a quanto sopra descritto, previa dissoluzione del campione secondo il metodo UNICHIM 723 (contenuto nel Manuale UNICHIM N. 122, parte III).

4.2 Determinazione della concentrazione di bromuri, fluoruri, ammoniaca e cloruri

Il campionamento per la determinazione di ammoniaca sarà effettuato in accordo alla norma UNICHIM M.U.632 "Determinazione dell'ammoniaca. Metodo colorimetrico con reattivo di Nessler". L'analisi delle soluzioni di assorbimento della fase gassosa sarà effettuata mediante cromatografia ionica.

Per quanto riguarda gli alogenuri (inclusendo i bromuri, che anche se non esplicitamente menzionati nel DM di riferimento hanno comportamento analogo a cloruri e fluoruri per quanto riguarda la presente determinazione) si farà riferimento a quanto riportato nell'Allegato 2 del DM 25 agosto 2000 (Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203).

4.3 Determinazione IPA e PCDD/PCDF

Il campionamento di PCDD/PCDF sarà effettuato con riferimento alla Norma UNI EN 1948-1, specifico per PCDD/PCDF ma conforme anche a quanto richiesto dall'ALLEGATO 3 del DM 25/08/2000 per gli IPA.

Il treno di campionamento, in accordo a quanto indicato dalla norma per la variante filtro/condensatore, è costituito da un ugello di prelievo disposto parallelamente alla direzione del flusso e, in serie ad esso, da un filtro in fibra di quarzo premarcato con lo spike di riferimento (per PCDD/PCDF) montato su una sonda riscaldata e termostatabile in titanio di lunghezza adeguata. La sonda è collegata ad un condensatore cui segue una prima fiala di resina adsorbente XAD-2, ad un raccogliatore delle condense e ad un'ulteriore fiala di resina adsorbente XAD-2. Alla fine si trovano la pompa di aspirazione, i dispositivi di misurazione e regolazione del volume aspirato.

Per quanto riguarda la parte analitica per PCDD/PCDF sarà utilizzata la tecnica dell'HRMS prevista dalla Norma UNI EN 1948 parti II e III.

4.4 Determinazione delle SOV

La determinazione delle SOV sarà effettuata in accordo all' Allegato 5 del DM del 25/08/2000.

5 PROGRAMMA TEMPORALE TIPICO DI ESECUZIONE DELLE CARATTERIZZAZIONI

Per le operazioni di campionamento in campo, la programmazione temporale tipica prevede che nell'arco di 2 settimane lavorative vengano esauriti i campionamenti per ogni sezione termoelettrica. Il prospetto seguente fornisce una programmazione di massima delle attività da eseguirsi:

GIORNO	PROVA
Lu-Ma	Predisposizione apparecchiature in sito
Me	1ª prova PCDD/PCDF + IPA + SOV
Gi	1ª prova Metalli + Hg + NH ₃ + Alogenuri
Ma	2ª prova PCDD/PCDF + IPA + SOV
Me	2ª prova Metalli + Hg + NH ₃ + Alogenuri
Gi	1ª e 2ª prova Nichel respirabile ed insolubile

Promemoria della riunione per l'avvio delle attività di monitoraggio dei microinquinanti nelle emissioni dell'impianto Federico II di Enel Produzione.

In data 20 maggio 2003 presso l'impianto Federico II di Enel Produzione, si è tenuta la riunione per l'avvio delle attività di monitoraggio dei microinquinanti presenti nelle emissioni relativamente all'anno 2003.

Alla riunione hanno partecipato:

Viviano,	Istituto Superiore di Sanità;
D'Agnano	PMP / ASL BR1 di Brindisi;
Grassi, Tafuro	Provincia di Brindisi / Ufficio Ecologia;
Mamolini, Rusconi	CESI;
Sanfilippo, Incampo, Baio, Pipoli	ENEL / Unità di Business di Brindisi;
Picarielo	ENEL Produzione / Centrale Federico II;
Ricci	ENEL Produzione / Area Tecnica Sviluppo Impianti – Ambiente ed Autorizzazioni.

Nel corso della riunione è stato illustrato il programma di misure che sarà condotto nel corso del 2003. Tale programma, allegato alla presente nota, ricalca quanto già eseguito nel corso degli anni passati.

Si segnala che per quanto riguarda le PCDD/PCDF è stato definito che il metodo di misura sia quello conforme alla Norma UNI EN 1948-3 ed i campionamenti siano effettuati con tecnica HRMS.

Si conferma che l'attività di prelievo e di analisi per l'anno 2003 viene affidata al CESI.

Inoltre per quanto riguarda lo svolgimento delle analisi, sarà cura del CESI avvisare tempestivamente l'Enel Produzione del programma di esecuzione delle analisi presso i Laboratori, in modo che questi possa dare informativa ufficiale a Provincia e PMP, anche se i successivi dettagli operativi potranno essere comunicati direttamente dal CESI ai suddetti Enti o a persone da questi designati.

L'inizio dei prelievi è previsto in giugno per le unità 2 e 3 ed in settembre per le unità 1 e 4; l'UBT di Brindisi comunicherà le date esatte di inizio.

Sono state inoltre brevemente commentati i risultati delle campagne di misura dei microinquinanti svolte nel corso del 2002, considerati del tutto tranquillizzanti, come pure si concorda sulle metodiche di campionamento e di analisi impiegati, che rispondono sia alla normativa vigente oltre ad essere i più idonei.